

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese, Flor di Rocca, Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpono» Varese

LO SCARPO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIV - N. 7
Esce il 19 e il 16 di ogni mese
1° Aprile 1954
Una copia L. 30
(Arretrati L. 40)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. - post. 31279

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (19 piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia, (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.53)

Terminata la fase preparatoria della Spedizione al Karakorum - K 2

Il materiale è partito da Genova

Con la motonave «Asia» è partito da Genova il 30 marzo scorso, l'imponente materiale della spedizione al K2, composto da circa 400 frascasse e cassette del peso complessivo di dieci tonnellate. Per curare le operazioni di imbarco era partito da Milano Gino Soldà insieme agli autocarri contenenti il materiale. Sulla stessa motonave si è imbarcato Mario Fantin di Bologna con un altro operatore cinematografico e il fotografo Lombardi. Come è facile immaginare, gli ultimi giorni di preparativi all'Istituto di Geologia

movamente fra i prodi ed i forti. La Provincia di Milano, offrendo cinque milioni alla spedizione, intende esprimere il suo incoraggiamento nel ricordo degli Italiani che hanno gloriosamente preceduto nell'arrampicata sulle orme dei quali auguro a voi di recare sempre più avanti e sempre più in alto il nome d'Italia.

Festeggiato anche Angelino
La sera del 23 marzo, in un ristorante locale, la Sezione di Biella del C.A.I. ha indetto un pranzo in onore del concittadino Ugo Angelino vicepresidente della Sezione stessa, che fra i partenti per il Karakorum. Alla riunione hanno partecipato, oltre ai numerosi amici di Angelino, anche varie autorità; alla fine del convivio il Presidente della Sezione, Roberto Buffa, ha consegnato al festeggiato un dono simbolico e un gagliardetto con lo stemma della città perché venga piantato sulla vetta del K2 se l'impresa, come si spera, riuscirà.

Un appello del Sindaco di Brescia
Il prof. Bruno Boni, sindaco di Brescia, ha rivolto attraverso la stampa locale, un appello ai bresciani appassionati della montagna affinché contribuiscano alla raccolta dei fondi per il finanziamento della Spedizione italiana al Karakorum, appello che così condivide.

L'augurio del conte Cibrario
Il 22 marzo scorso, nella ricorrenza del 90.° compleanno del conte Luigi Cibrario di Torino, socio onorario del C.A.I. e decano degli alpinisti italiani, la Commissione esecutiva della spedizione al K2 ha mandato all'illustre vegliardo un messaggio di cordiale augurio. Il conte Cibrario ha così risposto al dott. Lombardi per la Commissione stessa.

Il terzo elenco dei contribuiti

Il Tesoriere della Spedizione, dott. Vittorio Lombardi, ci comunica il terzo elenco dei contribuiti pervenuti a tutto il 27 marzo, in aggiunta a quelli pubblicati sui numeri 5 e 6 del nostro giornale.

Totale precedente	L. 32.208.650
Soc. Invernizzi di Meizo	5.000
Impiegati della Sede Centrale del C.A.I.	9.000
C.O.N.I. (secondo versamento)	2.000.000
Istituto Colombiano (Comune Genova)	500.000
Assoc. Arrampatori di Linea - Alto Tirreno	200.000
Camera di Commercio di Genova	150.000
Consorzio Autonomo di Genova Porto	100.000
Personale del Consorzio Aut. Porto Genova	61.000
Dott. Saltamareda-Lanciotto	1.000
Banca Popolare di Bergamo	25.000
Banco di Roma	200.000
Sig. M. Malberti, Malfestio, Masciardi di Desio	31.000
Editore Aldo Garzanti	3.000.000
Ing. Marino Dall'Oglio - Milano	10.000
Sig. Gatti, Massi, Arduini, Dal Monte e Mascherpa di Milano	10.000
Carola Nani Nocenigo, di Parma	1.000
Istituto S. Paolo di Torino	100.000
Credito Commerciale	50.000
Totale	L. 38.661.650

Da parte loro le Sezioni del C.A.I. hanno offerto, in pari epoca, quanto segue:

Totale precedente	L. 2.302.309
Mestre	10.000
Sesto S. Giovanni	10.000
Forlì	10.000
Genova (Ligure)	100.000
S.U.C.A.I. di Roma	10.000
Pavia	22.000
Napoli (II invio)	17.450
Arona	20.000
Luino	5.000
U.L.E. di Genova	25.000
Sora	10.000
Merate	10.000
Parma	10.000
Castelfranco Veneto	5.000
Saluzzo	5.000
Chivasso	25.000
Cesano Maderno	15.000
Ogliate Olona	5.000
M. Lussari di Cave del Predil	46.350
Torino	250.000
Mezzolombardo (S.A.T.)	5.000
Aosta	10.000
Totale	L. 2.928.109

È da rilevare, secondo le notizie fornite dallo stesso dott. Lombardi, che sui 127 appelli rivolti con lettere singole ai maggiori industriali italiani, ben 98 non hanno risposto neppure a un sollecito. Egli è tuttavia sicuro che nuove somme affluiranno nella cassa della Spedizione, nonostante le insospettabili defezioni dei molti oblatori presenti: la Spedizione cioè, troverà entro la cerchia dei suoi promotori e nella grande famiglia del Club Alpino Italiano i mezzi finanziari ancora occorrenti e che una maggior comprensione delle finalità della Spedizione stessa da parte di coloro che detengono somme spesso ingenti avrebbe dovuto rendere più facile e più rapida.

Al momento di andare in macchina, l'infaticabile Augusto Colombo, animatore dei nostri amici di Varese, ci annuncia di avere indetto una riunione di alpinisti e di escursionisti la sera del 27 corr., in un caffè di quella città, raccogliendo la somma di L. 10.100.

ATTENDAMENTI E ACCANTONAMENTI NAZIONALI C.A.I. 1954

La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C.A.I. ha confermato per la prossima estate la seguente:

- Sezione U.G.E.T. TORINO: **Campeggio VAL VENY - MONTEBIANCO (Courmayeur).**
- Sezione di MILANO: **Attendamento «MANTOVANI» a Pont Valsavaranche (Gran Paradiso).**
- Sezione di VIGEVANO: **Accantonamento al Rifugio «CITTA' DI VIGEVANO» al Col d'Olen (Monte Rosa).**
- Sezione di PALERMO: **Attendamento al PIANO DELLA BATTAGLIA nelle Madonie (Sicilia).**
- Sottosez. U.S.S.I. del C.A.I. TORINO: **Accantonamento femminile a VILLAIR (Courmayeur).**

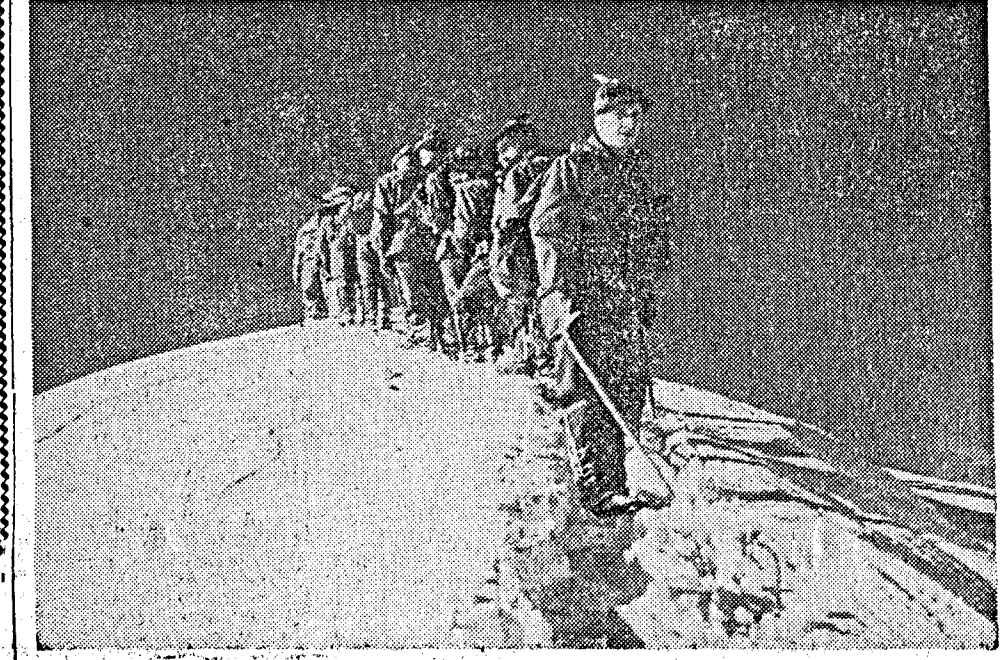
Saranno graditi ospiti anche i soci di Club e Società d'alpinismo esteri.

Tutti i partecipanti ai suddetti Attendamenti e Accantonamenti sono assicurati contro gli infortuni.

Due scalate invernali del Battaglione «Tirano»



La 48ª Compagnia del «Tirano» verso la vetta del Cevedale.



La 48ª Compagnia del «Tirano» sulla cima del Cevedale.



Alpini della 46ª Compagnia verso la Palla Bianca.

Due compagnie del Battaglione «Tirano» del V Alpini hanno compiuto due scalate di notevole interesse alpinistico-militare.

Il 18 febbraio due plotoni della 46ª Compagnia al Comando del capitano Pacini, hanno raggiunto la vetta della Palla Bianca (m. 3736). Portatisi al Rifugio Pio XI (m. 2575) la sera precedente, di buon mattino gli alpini hanno attaccato la vedretta di Vallengua, molto seraccata e in quattro ore hanno raggiunto la Forcella della Palla Bianca (m. 3396). Data la quantità di neve si è reso necessario l'uso delle racchette. Dalla Forcella, tagliando a metà il versante Nord della piramide terminale e facendo uso di ramponi e racchette, si sono portati sulla cresta e, seguendo questa, con ramponi, dopo complessive sette ore di marcia, hanno raggiunto la vetta.

Date le condizioni della neve, dura e ventata, è stato necessario gradinare lunghi tratti e negli ultimi cinquanta metri sono state piazzate due corde fisse per aiutare la salita degli alpini carichi. La discesa è stata effettuata seguendo lo stesso itinerario. Tra alpini sono caduti in piccoli crepacci per cedimento dei ponti e sono stati tratti in salvo dai compagni di cordata. Vento forte, temperatura bassa. Il 19 febbraio la 48ª Compagnia al comando del capitano Cerrochi e del tenente colonnello Rasero, comandante del «Tirano», ha raggiunto la vetta del Cevedale (m. 3774). Il giorno precedente, in sei ore di marcia con racchette, la compagnia si era portata dal Rif. Corsi in Val Martello, alla Capanna Casati (m. 3269). Il mattino successivo in quattro ore raggiungeva la vetta del Cevedale. Fino alla crepacciata terminale era necessario l'uso delle racchette. A questo punto la presenza di ghiaccio vivo scoperto rendeva necessaria una

La serata al Circolo della Stampa

Il saluto del Sindaco di Milano

Nell'ultima quindicina il prof. Desio e i vari candidati, oltre al quotidiano intenso lavoro di preparazione del materiale e ai collaudi di ogni genere, hanno dovuto sobbarcarsi anche alla fatica, per altro piacevole, delle riunioni augurali indette in loro onore.

Il 18 marzo, come annunciato, è stato il C.A.I. Milano, che ha voluto ospitare, in una cordiale amichevole serata, il gruppetto dei candidati, ai quali il Presidente della sezione stessa, comm. Mario Bello, ha recato il saluto e l'augurio dei soci.

La sera del 24, al Teatro Pontino di Monza, per iniziativa di quella sezione, si è svolta una manifestazione di saluto ai partecipanti alla spedizione, di cui erano presenti Walter Bonatti, l'ing. Pino Galotti e Lino Lacedelli.

Il 31 marzo il C.A.I. Piacenza ha offerto una cena in onore del suo Presidente dott. Mario Paganì, medico del

lo del nostro Paese. Ma, questa volta, gli arditi scalatori hanno un viatico di eccezionale importanza spirituale, perché essi, partono accompagnati dai voti, dalla fede, dall'affetto, dalla certezza di centinaia di migliaia, di milioni di persone: passeranno notti d'incubo fra l'imperverare dell'uragano o della tempesta; giorni di fiducia o forse giorni di dubbio; ma in ogni ora, in ogni minuto del giorno e della notte essi sentiranno che a migliaia di chilometri qua e là, sempre qualcuno, penserà intensamente a loro con ansia, con amore, e insieme con fede nella loro vittoria; e sempre sentiranno vicino a loro i nostri cuori, il gran cuore di Milano.

Voi tutti ricordate la conquista dell'Everest e la laconica notizia lanciata al mondo. Or bene, fra pochi mesi, mesi di ansie nostre e vostre, caro professore e cari compagni suoi, noi ci ritroveremo in questa sala per celebrare la vostra gloria, la nuova gloria d'Italia! A lei, oggi, professor Desio ed ai suoi compagni, il nostro cuore e la nostra fede, la fede ed il cuore di tutta la città.

Terminati i calorosi applausi che hanno accolto le parole del prof. Ferrari, il prof. Desio, dopo aver ringraziato il Presidente del Circolo e il Sindaco della città di Milano che lo ha assistito materialmente e spiritualmente durante la faticosa preparazione, ha soggiunto che sarà meglio parlare quando la spedizione sarà tornata: ora sarebbe prematuro. Egli ha poi commentato e illustrato il film sulla sua ricognizione dello scorso anno al Karakorum, attentamente seguito dall'uditorio, al quale sono stati poi proiettati anche i documentari sui campi sperimentali del Plateau Rosà e del Monte Rosa.

Una serata molto simpatica; peccato che nei loro discorsi sia il dott. Lanfranchi che il prof. Ferrari si siano dimenticati di citare il nome del Club Alpino Italiano.

Un'altra Spedizione italiana in partenza per l'Himalaya

La notizia circolava in modi vago in questi ultimi tempi presso una ristrettissima cerchia di intimi, ma ora siamo in grado di comunicarla ufficialmente: l'ing. Piero Ghiglione ha organizzato una Spedizione leggera ed economica per la zona del Garwahl, nell'Imaia centrale, ove ha intenzione di salire un 7000; gli saranno compagni il dott. Roberto Bignami e l'ing. Giuseppe Baregnini di Milano, nonché il dott. Giorgio Rosellanz di Torino, che sarà il medico del gruppetto.

Bignami partirà il 12 corrente in aereo da Ciampino fino a Bombay, ove si incaricherà dello sdoganamento del materiale, partito il 30 marzo scorso da Genova col piroscafo «Asia» del Lloyd Triestino. Bignami proseguirà poi in treno per Nuova Dehli, ove troverà gli altri tre che nel frattempo vi saranno giunti anch'essi per via aerea su apparecchio della Panamerican Airway.

La metà precisa della spedizione non è ancora fissata, perché verrà decisa sul posto; comunque, ripetiamo, è intenzione dell'ing. Ghiglione di salire un 7000 nel Garwahl, che, come si sa, trovasi al confine dell'Hindu col Nepal e col Tibet. La spedizione, che durerà un paio di mesi, ha anche scopi scientifici. Probabilmente passerà anche nell'Ovest Nepal.

Attraverso Tenzing, col quale l'ing. Ghiglione è in rapporti, il gruppo si è assicurato l'ingaggio di tre ottimi sherpa, oltre a 20-25 portatori e a tale scopo la Spedizione farà una puntata a Darjeeling, centro di reclutamento degli stessi, prima di partire per il Garwahl.

Bignami vedrà anche di realizzare un film a colori in 16 millimetri.

la sua perfetta per sci

CELLOFLEX

Il Celloflex è una suola plastica che, applicata agli sci, li rende più veloci, resistenti e sicuri.

Prionatrice ai campionati del mondo e alle Olimpiadi. Si applica facilmente a tutti gli sci.

Commissionaria esec. di vendita della celloflex

per dettagli
Soc. Italiana della Cellulosa S.A.C. - Castiglione Olona
Soc. Italiana di Applicazione Cellulosa S.I.A.C. - Milano
UFFICIO «SILVAPPI» - Milano - tel. 02 - 80.70.08

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

TENDE DA CAMPO

MATERIALE PER CAMPEGGIO

Una serata molto simpatica; peccato che nei loro discorsi sia il dott. Lanfranchi che il prof. Ferrari si siano dimenticati di citare il nome del Club Alpino Italiano.

Ettore Morelli
MILANO - FORO BURNAPARTE 17

eri rdia rum occi- te il Ra- si sono gli. L'at- sarà pre- splorative aeree. La essere di

ernali mola da di Pin- ffele detto il portato- rio Cana- Albavilla o la prima e prima gli. C. 3378) nel- ella, effec- f. Bottari

este con- teo e lun- gno l'ntro della una lun- O metri, e ni sovrapp- terminale ima di ne-

partiti dal alzando gli lunsero al- te. Qui fu- re una va- r il troppo ongiunger- ormale da a cresta di- gile e ver- lo scavato e così su- o che sta- c. Attaccan- la quale era ohido or- superato razzino. Da cararono un quindi an- furono co- are su tut- ner evitare il ghiaccio nità, e infi- terminale. a. Il tempo mperatura mutata le iche, la di- notte peri- furioso bu- rto il per-

roccia du- ompressiva schiodi ad- nastian. P-

SCI eleganti con Esclusivi da IERATI tel. 701,044 ia Sportiva ed Accessori

EVI MPO al gio Naz. VAL VENY BIANCO

ROLE MARCO MELLI stori ante, 1

er tutti sport Filovia CE AMENTO D. D. B...

NO ANIO

SALITA INVERNALE ALLA PRESANELLA



Il Rifugio Segantini in via d'Amolà, nello scoglio di Montenero

Stava sorgendo un'alba straordinariamente fredda ma serena e le miriadi di stelle sparpate nel cielo terso promettevano una giornata meravigliosa. Una brezza frizzante e pungente testimoniava il freddo terribile, assieme ai fragili e argentei cristalli di neve.

Erano in tre la guida con i suoi clienti. Salivano lentamente osservando la montagna che pian piano si preparava a una nuova giornata. La guida era curva sotto un grosso zaino dal quale usciva il puntale della piccozza e infilato a esso la corda di manilla.

I due seguivano la pista a pochi metri uno dall'altro guardandosi attorno, i quasi copersero un segno di vita in tanta solitudine. Silenzio quasi assoluto, rotto solo dal lieve rompersi dei candidi cristalli della neve calpestati dagli sci.

La loro intenzione? Salire alla vetta della Presanella e discendere dal versante del Ghiacciaio di Nardis, al Bivacco Roberti di Castelforvo e da lì in Val di Genova.

Il cielo era sempre sereno con una luce limpida e quasi acccecante. La fine nebbia di fondovalle non era salita ad offuscare la lucentezza della vetta, ma si era fermata sul duemila metri, al limitare della foresta.

Il piccolo Bivacco, la graziosa effigie della Madonna e il pilastro trigonometrico erano completamente sepolti da oltre quattro metri di neve.

La guida era curva sotto un grosso zaino dal quale usciva il puntale della piccozza e infilato a esso la corda di manilla.

La loro intenzione? Salire alla vetta della Presanella e discendere dal versante del Ghiacciaio di Nardis, al Bivacco Roberti di Castelforvo e da lì in Val di Genova.

La loro intenzione? Salire alla vetta della Presanella e discendere dal versante del Ghiacciaio di Nardis, al Bivacco Roberti di Castelforvo e da lì in Val di Genova.

Cinquantamila Alpini a Roma

Giornali e radio hanno già dato ampio rilievo alla grande Adunata degli Alpini nella capitale, dal 19 al 21 marzo; si calcola che più di 50 mila ne fossero discesi sulle rive del Tevere, portando una ventata d'aria sana e confortante sotto ogni aspetto, quanto mai opportuna in quel periodo di pesante atmosfera scandinavica.

Il tempo meraviglioso ha favorito le manifestazioni: dal Bivacco al Papa, in piazza S. Pietro, al quale Pia XII, benché non perfettamente ristabilito in salute, ha voluto rispondere salutando e beneducendo gli Alpini della Inesita afflitta in via dei Fori Imperiali dinanzi al Presidente della Repubblica, autorità e addetti militari, all'omaggio patriotticamente impostato e sentito al Mito Inato, sull'Altare della Patria, dove è stata letta la «preghiera dell'Alpino» mentre il Coro di Pontebba sussurrava le suggestive note di «Stelletti alpini».

Ma anche le manifestazioni di contorno hanno ottenuto successo e hanno visto tutte un largo concorso di pubblico. Il concerto corale e bandistico a Piazza del Popolo ha avuto non meno di trentamila spettatori; si sono esibiti quattro fanfare alpine e sei gruppi corali, di cui alcuni in ricchi costumi. Particolare successo hanno ottenuto i Cori A.N.A. di Savona e di Milano nell'evangelica divisa e quelli nati in costume di Palmavera del Friuli e Pescocostanzo (Abruzzo).

La sera l'interminabile corteo di fiaccolate sino al Colosseo che, attraverso sapienti artifici di luci e fumo, aveva l'illusione di essere in fiamma. In sostituzione di Cesare Rossetti, impossibilitato all'ultimo momento, Marino Sappone, Fabio Pedrera hanno recato un omaggio di stelle alpina sui vestiti spalti del Colosseo, salendo a forza di chiavi un vertiginoso sperone dell'infestato, seguiti con trepidità e ammirata attenzione da una folla impregnata e silenziosa. «Sì, dopo che, egli è morto, i due crociati sono "d'accordo" a corda doppia e scappati in un tragoroso interminabile applauso.

Questa è altre manifestazioni di abilità, estro e buon umore hanno dato agli alpini anche la piena simpatia dei romani che già ne conoscevano la dote di tenacia, laboriosità e coraggio, avendo ammirato il lavoro alpino ricoperto di 218 medaglie al valor militare.

Miss Montagna

Le concorrenti sono invitate ad usare fra di loro la massima gentilezza e cordialità e ad occuparsi di distribuite tra i redattisti il maggior numero possibile di partecipazioni alla festa. In quel giorno sono esse che debbono fare le accoglienze ai convenuti, esse le ospitanti, le padrone di casa, in nome de «Lo Scarpone», le distributrici delle copie d'omaggio del giornale, le dispensatrici dei sorrisi. Sul tavolo centrale saranno collocate due grandi urne, una metallica e l'altra di ceramica per ricevere i riflessi dorati per raccogliere i voti riguardanti la Miss, aperta dalle 10.30 alle 15.30 una seconda di ceramica per ricevere i talloncini numerati a sorteggio per i premi sugli iscritti. Il biglietto di iscrizione al Raduno si compone di tre parti, numerate con eguale numero progressivo sulla matrice si pone nome e cognome, indi-

«E' il titolo del nostro VI Convegno in Forcora (m. 1200) sopra Maccaigno, alto Lago Maggiore, indetto per il giorno 20 giugno p.v. per quale sono aperte le iscrizioni. Gli interessati sono pregati di chiedere al nostro Centro di diffusione stampa alpina, via Como 2, Varese, i blocchetti di inviti da distribuire agli amici de «Lo Scarpone», alpini, escursionisti, sciatori, genti di montagna, conoscenti e simpatizzanti del nostro quindicimila e del nostro annuo convegno. (Lo Scarpone è il più vasto campo di sci della nostra provincia giardinio ed è servito da uno svelto elegante rifugio e da una amabile chiesetta alpina dedicata a S. Anna, della quale parleremo nei prossimi numeri).

La riuscita insegna scialista collocata qui di fianco a la riproduzione fedele di un luminoso quadrato (20x30) che noi sorteggeremo lassù in premio tra i primi sette propagandisti che totalizzeranno il maggior numero di iscrizioni inviti distribuiti per il Raduno. I blocchetti di inviti, ciascuno debbono essere ritornati al Centro organizzativo da cui si sono avuti a cura dei propagandisti accompagnati dal montante, entro il 15 giugno per facilitare i prelievi di sorteggio dei premi. I blocchetti non restituiti in tempo utile prescritto fanno perdere al propagandista la possibilità di intervenire al sorteggio del quadrato, che è un premio di cortesia e di diligenza, nonchè di partecipare a un secondo sorteggio di alcuni premi connessi col bloc-

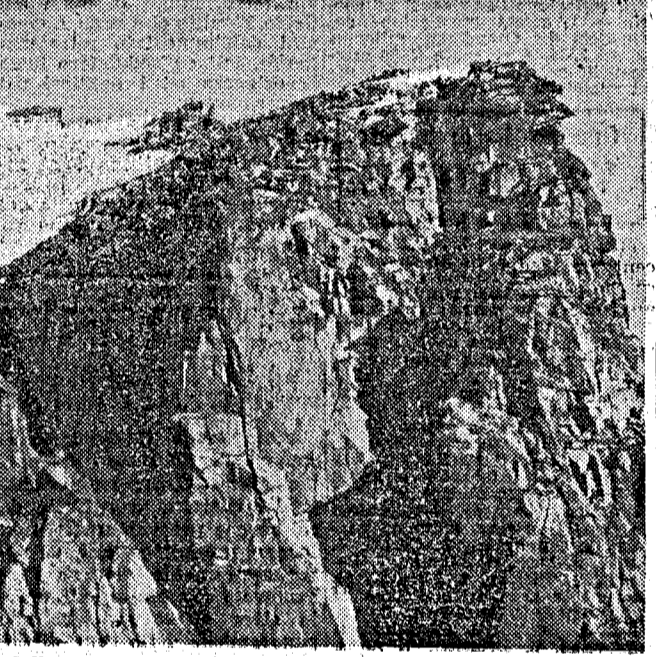
«Un centinato di doni» I premi, che verranno tutti consegnati sul posto, si dividono in due grandi categorie: quelli destinati a tutti gli iscritti al Raduno e quelli riservati alla Miss eletta, alle sue sei ancelle e a tutte le altre signorine candidate. C'è un premio particolare riservato alla Concorrente, a quel cioè che coglierà il minor numero di voti; oltre un premio a scelta subito dopo la elezione, il premio di onore della Signorina. Precederà ogni altra assegnazione quella di un elegante astuccio contenente una grande coppa di cristallo colorato di Boemia con relativo piatto e due posate di egual tinta montate in metallo bianco, che verrà all'inzio aggiudicato al gruppo alpinistico più numeroso presente al raduno e iscritto al Convegno. Per la consegna di questo premio i gruppi che saranno di intervento in Forcora dovranno comunicare al Centro organizzativo entro il 18 giugno p.v. il proposito di concorrere a questo premio e preavvertire del numero approssimativo di partecipanti. In caso di due o più gruppi della stessa forza si procederà alla assegnazione per sorteggio tra i medesimi. Il numero degli iscritti lunnesi, perchè più vicino, verrà addegnato alla metà in rapporto ai concorrenti di altra provenienza.

Tutte le Sezioni del C.A.I. presenti, i gruppi escursionistici e scialisti, anche i singoli iscritti al Raduno possono presentare delle candidate alpiniste in possesso della iscrizione al Raduno quali concorrenti al titolo. Si rammenta che il diritto di uno dei soliti concorsi di bellezza piuttosto volgari. Il nostro è un concorso per la messa in rilievo e la complementazione della creatura destinata ad essere compagna dell'alpino, con tutti i suoi complessi doni di bellezza, di giovinezza, di grazia, di intelligenza, di brio, di coraggio, di resistenza, di ardimento e di purezza come parlano i versi della nostra insegna pianificata nella neve e crogiolata al sole. Condizione indispensabile per i proponenti di candidate ovvero di grandi elettori del medesimo è la assicurazione di un minimo di venti voti iniziali per ciascuna. Il numero dei voti di boccetti di inviti la distribuzione degli stessi tra amici e conoscenti sostenitori della medesima.

La valorizzazione del Parco nazionale dello Stelvio. Il Parco nazionale dello Stelvio, situato in parte nel territorio della provincia di Trento, è stato affidato in concessione a una apposita Commissione di tecnici che studierà un organico programma di valorizzazione. Interessata al problema è anche la Regione Trentino-Alto Adige alla quale è stata presentata alla norma del suo Statuto, è concessa la facoltà di legiferare in materia di Parchi per la protezione della flora e della fauna alpina.



La vetta della Presanella vista dal Montenero



La vetta della Presanella vista dal Montenero

VITA DEL G.I.S.M.

Esito del Concorso giovanile. La giuria del concorso giovanile del G.I.S.M. (Gruppo Italiano d'Arte, Cultura e Letteratura alpina), composta dall'avv. Adolfo Balliano, dall'avv. Francesco Cavazzani e dal prof. Giovanni De Simoni, esaminati i lavori pervenuti, ha proclamato all'unanimità vincitrice la signorina Irene Affentranger di Torino, alla quale resta attribuito il premio di 5.000 lire e la Collana d'oro «Le Alpi», offerta dalla Casa editrice Cappelli di Bologna.

Concorso giovanile 1954. Il G.I.S.M. bandisce il secondo concorso 1954, riservato ai giovani concorrenti, per un articolo di soggetto alpino o alpinistico, della lunghezza massima di cinque cartelle dattilografate a due spazi; i lavori dovranno pervenire, in triplice copia, alla segreteria del G.I.S.M., via Cibrario 30 bis, Torino, entro la fine del prossimo giugno.

Convegno di Trieste. Per il 23 maggio p.v. il G.I.S.M. su invito di quella sezione attiva sezione del G.I.S.M. indurrà un convegno a Trieste, il cui programma verrà prossimamente pubblicato.

Danze tirolesi e canti al Gonzaga di Milano

Il Gruppo alpinistico «Flora di Rocca» di Milano ha dimostrato coraggio e spirito d'iniziativa imbastendo la sera del 15 marzo scorso un eccezionale spettacolo italo-austriaco di danze, canti e musiche varie, molto gustato dal pubblico numeroso che affollava il Teatro Gonzaga ma che poteva esser maggiore data l'attuale situazione. Ha cominciato il Coro dell'A.N.A. che sul palcoscenico, sceneggiato per la circostanza con sfondo di cime dolomitiche, abeti e malghe, ha dato una nuova dimostrazione dell'affiatamento raggiunto, cantando sui canchoni di montagna e degli Alpini, di cui qualcuna ha dovuto essere baciata a grande richiesta. Come secondo numero abbiamo sentito il quintetto «Holiday» di armoniche a bocca del Banea Popolare di Milano, con brani di musica classica e di jazz.

Quindi è apparso il numero di centro della serata, l'Edelweiss Group di Kiassano in costumi tirolesi, accompagnati da fiarmonica; per ventimulti ha deliziato con un susseguirsi di turbinose danze folcloristiche, cui giovanotti e ragazze hanno fatto sfoggio della loro valentia, specialmente il complesso maschile, molto applaudito.

Ha terminato la prima parte dello spettacolo il Coro alpinistico «Stelvio» del Gruppo di Rocca; il suo repertorio è marcatamente folcloristico, ma vi era anche qualche nota canzonata di montagna; è un complesso che si distingue per armonizzazione agra speciale, con ricerca di effetti e tonalità non mperate, molto piacevoli.

La valorizzazione del Parco nazionale dello Stelvio. Il Parco nazionale dello Stelvio, situato in parte nel territorio della provincia di Trento, è stato affidato in concessione a una apposita Commissione di tecnici che studierà un organico programma di valorizzazione. Interessata al problema è anche la Regione Trentino-Alto Adige alla quale è stata presentata alla norma del suo Statuto, è concessa la facoltà di legiferare in materia di Parchi per la protezione della flora e della fauna alpina.

Preparazione del Festival Internazionale film della Montagna

La presidenza del Comitato organizzativo, prof. Ceccon e dott. Rosari e altri collaboratori. Il presidente Costa ha rivolto un saluto cordiale ai rappresentanti delle Nazioni straniere ed ha suggerito che il Convegno preliminare gli sia riservata la III Rassegna di Trento, prof. Duca, ha recato ai convenuti il saluto della città beneaugurando ai lavori.

La presidenza della riunione è stata affidata al dottor Schlappner. Nelle riunioni del Convegno preparatorio dei tecnici si è proceduto alla revisione del regolamento della III Rassegna, tenendo conto delle esperienze fatte attraverso le due edizioni precedenti e sono state fissate le norme tecniche stabilendo che la manifestazione si svolga nel prossimo ottobre e che il monte premi sia tale da invogliare la migliore partecipazione dei concorrenti. Il monte premi supererà, infatti, i due milioni.

Per il film a passo normale sarà posto in pallo il «Rododendro d'Oro» e i premi in denaro saranno invece assegnati al formato ridotto, così come lo scorso anno. La giuria sarà composta dai rappresentanti della Svizzera, della Francia e della Germania, oltreché da certi italiani di chiara fama.

In concomitanza con la III Rassegna internazionale del film della montagna verrà organizzata a Trento dalla Camera di Commercio, nel salone delle esposizioni di piazza Vittoria, una Mostra tecnica della cinematografia a formato ridotto e della fotografia con la presentazione delle più moderne apparecchiature nazionali e straniere per la ripresa e la proiezione e del più vario materiale sensibile.

Il lavoro della Commissione cinematografica

La Commissione cinematografica del C.A.I. ha tenuto il 14 marzo scorso, presso la sede centrale del C.A.I. a Milano una riunione plenaria; erano presenti il presidente della stessa comm. Mario Bello, il vice-presidente dott. Renato Gera e i membri Renato Cepparo, dott. Angelo Zecchini, dott. Melchiorre Lindegg, rag. Ernesto Lavini, Bruno Bini, rag. Giuseppe Melli, Gaspare Pasini, dott. Roberto Cacciari, rag. Pietro Meciani e Sandro Cattaneo.

La Commissione cinematografica del C.A.I. ha tenuto il 14 marzo scorso, presso la sede centrale del C.A.I. a Milano una riunione plenaria; erano presenti il presidente della stessa comm. Mario Bello, il vice-presidente dott. Renato Gera e i membri Renato Cepparo, dott. Angelo Zecchini, dott. Melchiorre Lindegg, rag. Ernesto Lavini, Bruno Bini, rag. Giuseppe Melli, Gaspare Pasini, dott. Roberto Cacciari, rag. Pietro Meciani e Sandro Cattaneo.

La Commissione cinematografica del C.A.I. ha tenuto il 14 marzo scorso, presso la sede centrale del C.A.I. a Milano una riunione plenaria; erano presenti il presidente della stessa comm. Mario Bello, il vice-presidente dott. Renato Gera e i membri Renato Cepparo, dott. Angelo Zecchini, dott. Melchiorre Lindegg, rag. Ernesto Lavini, Bruno Bini, rag. Giuseppe Melli, Gaspare Pasini, dott. Roberto Cacciari, rag. Pietro Meciani e Sandro Cattaneo.

La Commissione cinematografica del C.A.I. ha tenuto il 14 marzo scorso, presso la sede centrale del C.A.I. a Milano una riunione plenaria; erano presenti il presidente della stessa comm. Mario Bello, il vice-presidente dott. Renato Gera e i membri Renato Cepparo, dott. Angelo Zecchini, dott. Melchiorre Lindegg, rag. Ernesto Lavini, Bruno Bini, rag. Giuseppe Melli, Gaspare Pasini, dott. Roberto Cacciari, rag. Pietro Meciani e Sandro Cattaneo.

SEZIONE C.A.I. DI MILANO

MERCOLEDI' 14 Aprile, ore 21,15 Aula Magna del Liceo Beccaria Piazza S. Alessandro

«Musa scarpona»

La guida alpina Federico Testi di Roma dirà alcune delle sue più simpatiche originali poesie e liriche alpine, illustrate da foto a colori di Aldo Bianchini. Ingresso libero alobel del C.A.I.

SEZIONE C.A.I. DI MILANO

MERCOLEDI' 14 Aprile, ore 21,15 Aula Magna del Liceo Beccaria Piazza S. Alessandro

«Musa scarpona»

La guida alpina Federico Testi di Roma dirà alcune delle sue più simpatiche originali poesie e liriche alpine, illustrate da foto a colori di Aldo Bianchini. Ingresso libero alobel del C.A.I.

SEZIONE C.A.I. DI MILANO

MERCOLEDI' 14 Aprile, ore 21,15 Aula Magna del Liceo Beccaria Piazza S. Alessandro

«Musa scarpona»

La guida alpina Federico Testi di Roma dirà alcune delle sue più simpatiche originali poesie e liriche alpine, illustrate da foto a colori di Aldo Bianchini. Ingresso libero alobel del C.A.I.

SEZIONE C.A.I. DI MILANO

MERCOLEDI' 14 Aprile, ore 21,15 Aula Magna del Liceo Beccaria Piazza S. Alessandro

«Musa scarpona»

La guida alpina Federico Testi di Roma dirà alcune delle sue più simpatiche originali poesie e liriche alpine, illustrate da foto a colori di Aldo Bianchini. Ingresso libero alobel del C.A.I.

Gl' abbonati sono il nostro patrimonio Procuratecene almeno uno fra i vostri amici e conoscenti. In omaggio riceverete la bella monografia del Resegone Quota L. 600 annue con inizio da qualsiasi data

